

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

**Bollettino N. 32 - 04 mag 2020**

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

**APPUNTAMENTO DEL GIORNO**

Presentazione e momento di saluto  
di Camila Dominguez Jimenez  
in scambio giovani  
presso Disma Pizzini

Interclub in videoconferenza  
con RC Bolzano  
"Ripartire sicuri"

relatore dott. Claudio Corrarati  
socio RC Bolzano  
Presidente regionale del CNA

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**Lun 11 mag 2020 ore 19.00**

Conviviale in videoconferenza  
"Carcere e rieducazione: l'attuale  
situazione delle carceri in Italia"  
relatrice prof Antonia Menghini

**Lun 18 mag 2020 ore 19.00**

Conviviale in videoconferenza  
" Gestione degli spazi post  
Coronavirus"  
relatore arch. Alessandro Passardi

**Sommario**

Scambio giovani	2
"Ripartire sicuri"	4
Aggiornamento service	12
Ringraziamento Trentinosolidale	12
Articolo Francesco Furlanello	13



The Rebel Bear

Photo by Crawford Jolly on Unsplash



**Ore 19.00 partecipazione al saluto a Camila Jimenez**

Angelini G., Bernardi, Cecconi, Codroico, Corradini, Dalle Nogare, Eccher Claudio, Lunelli M., Merzliak, Petroni, Pizzini, Pozzatti, Sartori M., Sartori R., Tonon.

**Altre partecipazioni**

Stefano Battisti RC Merano Commissione scambio giovani  
Camila Dominguez Jimenez - scambio giovani

Numero partecipanti totali alla videoconferenza: 18 persone.

**Ore 19.30 partecipazione Interclub con RC Bolzano**

Angelini G., Bernardi, Cecconi, Codroico, Corradini, Dalle Nogare, Eccher Claudio, Lunelli M., Merzliak, Pizzini, Pozzatti, Sartori R.

Numero partecipanti totali alla videoconferenza: 52 persone.

**Percentuale presenze: 22%**

NOTA! Alcuni soci non hanno dichiarato all'avvio della videoconferenza il proprio nome e cognome, quindi eventuali presenze non rilevate sono da imputare a questa mancanza. Le connessioni via telefono il sistema non le rileva. Ci scusiamo per eventuali errori o mancanze.

**Auguri di compleanno a:**

Sampaolesi Raffaello: 06 maggio  
Sartori R.: 15 maggio  
Stefenelli: 20 maggio  
Dusini: 22 maggio  
Forno: 26 maggio  
Conci: 26 maggio



**A**pre la conviviale il Presidente Andrea Pozzatti. Carissimi, buona sera a tutti; sono lieto di potermi incontrare con voi, almeno qui sullo schermo. Inizialmente questa serata era prevista con il relatore Maurizio Rossini, che ha chiesto di posticipare la relazione, perché per lui il periodo è molto denso di impegni.

Abbiamo però voluto mantenere almeno una parte del nostro incontro per salutare Camila; l'idea era anche di salutare il figlio di Matteo, che sarebbe dovuto tornare oggi però ci sono stati dei ritardi e quindi non lo possiamo fare.

Io procedo fra un attimo dando a parola a Disma che ci introduce Camila; poi prenderà la parola Matteo Sartori, che ci dà qualche novità sul programma rotariano di scambio giovani visto che, come tante altre cose, anch'esso subirà delle modifiche a seguito del coronavirus.

Per quanto riguarda la serata odierna, al termine del nostro incontro, ci possiamo connettere con il Club di Bolzano, all'indirizzo che avete ricevuto nella mail, in modo da poter seguire la comunicazione del relatore di questa sera, il Presidente della Confederazione Nazionale degli Artigiani di Bolzano, che parlerà di una ripartenza sicura da un punto di vista economico. Nel mese di maggio abbiamo in previsione altre tre serate on-line: lunedì prossimo 11, sempre alle 19, la relatrice sarà la dottoressa Antonia Menghini, Garante dei diritti dei detenuti della Provincia di Trento. Mi è stata presentata da Andrea Fuganti, che ringrazio, e con la quale abbiamo organizzato un Service, per quanto riguarda la fornitura di computer al carcere di Trento per le postazioni per i colloqui on-line. La relazione tratterà l'attuale situazione delle carceri in Italia e verterà anche sul ruolo del garante dei diritti dei detenuti.

Il lunedì successivo, 18 maggio, sempre alla stessa ora, Alessandro Passardi, nostro socio, ci parlerà di come devono essere ripensati gli spazi, per l'utilizzo lavorativo ma non solo, nell'ottica della Fase 2 dell'emergenza Covid, che abbiamo appena iniziato.

Il lunedì successivo Riccardo Petroni ci accompagnerà nel mondo meraviglioso dei favolosi Beatles. Ricorre quest'anno l'anniversario dei 50 anni dalla data del loro scioglimento e quindi Riccardo, da par suo, ci guiderà a conoscere il mondo particolare e interessante, che hanno creato con la loro musica ed influenza sociale e culturale. Ci racconterà non solo la fine di un'epoca, ma anche come è nata, come si è sviluppata e quanto ha lasciato in eredità alla musica è un po' tutti noi l'epopea del quartetto più famoso della storia del rock.

Vi segnalo che mercoledì 6 maggio alle 21 è prevista una conferenza on-line, organizzata dal Rotary Club

Padova, con il dottor Carlo Cottarelli; è una persona sicuramente interessante, di spessore e quindi siamo contenti che ci venga messo a disposizione anche questa opportunità.

Passo ora la parola a Disma per la presentazione e il saluto di Camila; grazie per la vostra presenza e buona serata!

## Scambio giovani

### Presentazione e momento di saluto di Camila Dominguez Jimenez presso Disma Pizzini

*Disma Pizzini*

Grazie Andrea. Come sapete tra i Service che facciamo come Club c'è lo *Scambio giovani*. Per il bando rotariano 2019 2020 abbiamo tre ragazzi che hanno potuto usufruire di questo scambio per andare all'estero e tre ragazze sono potute tutte venire in Italia.

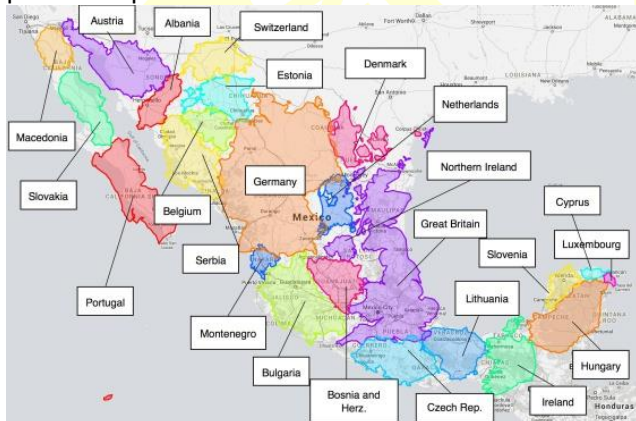


Una è Camila, che ho avuto il piacere di ospitare, a cui lascio subito lo spazio per ringraziare il Club e raccontare qualcosa del Messico.

*Camila Dominguez Jimenez*

Ciao! sono Camila e ho 16 anni.

Il Messico ha 120 milioni di abitanti è grande 1.973 chilometri quadrati, può contenere il territorio di 24 paesi europei.



Io abito nella Città del Messico che è la capitale; ha 8 milioni di abitanti ed è la quarta più grande al mondo. Posti da visitare in particolare sono: il *Palazzo delle Belle Arti* in centro città, dove si fanno degli spettacoli di danza classica e di arte, *Chichén Itzá* a Cancun che è la settima meraviglia del mondo moderno, la *Piramide del Sole di Teotihuacan* che si trova vicino alla città ad un'ora e le *Trajineras Xochimilco* che sono

delle specie di barche dove puoi comprare da mangiare e da bere e anche ballare, cantare e si trova a 15 minuti da casa mia.

Tra le feste si ricorda il *Giorno dei Morti*, il primo e secondo novembre, nel 2019 hanno partecipato 4 milioni di persone.

Altra festa molto popolare è la *Quinceañera*; una festa delle ragazze che compiono 15 anni.

Danze tipiche sono: *Jarabe Tapatío*, *Voladores de Papantla* e *Danza de los Quetzales*.

Ci sono molti stili musicali dai classici *Mariachi* a ritmi più moderni (*Cumbia*, *Bachata*, *Salsa*, *Merengue*, *Reggaetón*).



Questa è una piccola parte della mia famiglia materna! In Messico le famiglie sono molto numerose.

Grazie Rotary!

*Disma Pizzini*

Avete sentito la proprietà di linguaggio di Camila che ha frequentato il Liceo Rosmini con impegno e ottimi risultati.

Volevo ringraziare la coordinatrice per la scuola, Paola Melchiorri, moglie di Matteo del nostro Club, il nostro referente è Gianmarco Casagrande che segue sempre i Progetti giovani.

Ringrazio anche Stefano Battisti che gentilmente a livello Distrettuale si è impegnato e ha portato in giro per l'Italia i giovani. Questo progetto del Rotary veramente coinvolge moltissime persone.

Come famiglia siamo stati veramente felici e adesso vedete l'altra parte della famiglia che è stato coinvolto nel progetto Rotary; ieri è tornata Giulia dal Giappone e che ringrazia il Rotary per averle permesso un'esperienza così significativa.

Vi ringrazio per questa opportunità, anche il collegarsi questa sera, perché avere in casa i valori del Rotary International, la felicità di ospitare ragazzi e sapere che in Giappone c'erano dei rotariani che ci sono presi cura di Giulia è davvero tanto.



I tre gagliardetti Rotary di Trento, Messico e Giappone.

Interviene *Matteo Sartori*.



Anch'io sono stato coinvolto come papà in questo scambio perché mio figlio Federico ha partecipato al programma e ora sta tornando dagli Stati Uniti. Speriamo possa rientrare domani con il primo aereo libero in quanto è bloccato ad Amsterdam.

Jimena, proveniente dagli Stati Uniti, è stata nostra ospite ed è partita due settimane fa; è ritornata negli Stati Uniti proprio perché tutte le attività rotariane si sono bloccate, come pure la scuola e le relazioni sociali con i suoi coetanei. Non aveva più senso per lei rimanere qui in quarantena in quanto veniva meno il senso dello scambio.

Per il prossimo anno abbiamo tre ragazzi che dovrebbero partire per quest'esperienza; la partenza generalmente avviene nel mese di luglio-agosto a seconda del Paese di destinazione. Purtroppo quest'anno, per l'anno scolastico 2020/2021, per questa incertezza sanitaria il programma è stato in questo momento sospeso; si spera che venga riattivato verso gennaio per permettere ai ragazzi di fare uno scambio semestrale. Alcuni Multidistretti o Distretti in giro per il mondo sperano che questo possa avvenire in modo da poter far partecipare questi ragazzi per qualche mese al progetto e farli vivere questa bellissima esperienza.

## “Ripartire sicuri”

Relatore dott. Claudio Corrarati socio RC Bolzano  
Presidente regionale del CNA

Apri l'Intermeeting on-line il Presidente del RC Bolzano Antonio Abate.



Cari amici rotariani Eccoci all'Intermeeting di questa settimana; il relatore di questa serata è Claudio Corrarati, socio del nostro Club; buonasera Claudio e benvenuto fra noi!

Claudio Corrarati ci parlerà di ripartire sicuri e ricominciamo da noi.

Saluto gli amici del club del Trentino, del Sudtirolo.

Permettetemi brevemente di presentare il nostro relatore.

Claudio Corrarati è nato l'8 luglio 1967, attualmente è titolare di un'azienda specializzata in sicurezza sul lavoro, ambiente, qualità e progetti. Dal 2009 è Presidente Provinciale dell'Unione Provinciale Artigiani e delle piccole imprese. Dal 2012 Presidente regionale. Dal 2015 Presidente del Comitato paritetico edile Alto Adige, ente che ha scritto le linee guida per la sicurezza dei Cantieri ad oggi usate per la ripartenza. Dal 2019 è coordinatore Nordest per quanto riguarda l'Unione degli Artigiani e delle piccole medie imprese.

Claudio a te la parola!

### Claudio Corrarati



Buonasera a tutti! Devo dire grazie ad Antonio per questa richiesta, mi sento onorato ma nello stesso tempo anche molto emozionato perché sono abituato a relazionarmi davanti alle persone.

In queste settimane ho partecipato a molti tavoli di concertazione con le parti sindacali e la politica per

trovare le soluzioni, per dare una mano ai lavoratori e lavoratrici però, da rotariano, devo dirvi onestamente che forse questa sera capisco quante volte ho perso l'occasione per partecipare in prima persona alle serate rotariane; il sentimento, l'emozione, lo stimolo che scambia il rapporto umano credo che non può essere assolutamente sostituito con una videocamera per cui mi scuso se non riuscirò magari a trasmettervi tutte le emozioni, però cercherò di fare il possibile.

Questa sera userò il documento che ho utilizzato la scorsa settimana nel Friuli per parlare della ripartenza.

Il titolo, *Ricominciamo da noi*, vorrei portarlo fino alla fine e lo concluderò poi nel tema anche rotariano.

CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, assieme a Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti rappresentano la piccola media azienda di questo paese fatta da più o meno 4.200.000 piccole e medie aziende che sono la spina dorsale dell'economia del nostro Paese, dal Sudtirolo fino a Palermo da Aosta fino a Udine.

Il titolo è *Ripartire sicuri*. Mi sia permesso proprio iniziare da questo concetto della sicurezza.

Questa mattina abbiamo riaperto dell'attività in Alto Adige, nel Trentino, nel resto del paese. L'Alto Adige in particolare aveva già aperto delle attività qualche settimana fa.

Mi sia permesso soffermarmi sull'aspetto della sicurezza perché questo virus, questa pandemia che ha girato tutto il mondo da questa mattina, per molti che hanno riaperto dopo tre mesi, entra dalle finestre, dai portoni delle nostre aziende e diventa di colpo *malattia professionale*.

Nel momento in cui in azienda un lavoratore, una lavoratrice da domani mattina dovesse ammalarsi di covid-19 questo, per il datore di lavoro, diventa un problema enorme. La circolare dell'INAIL del 13 aprile scorso ha definito la *presunzione semplice*. Se io mi ammalo in quell'ambiente di lavoro è automatico che sia colpa delle precauzioni non prese dal datore di lavoro. Nel settore sanitario, nel settore del front-office, nel settore che collega le attività delle cassiere, banconisti o comunque tutte le attività di donne uomini che sono di fronte tutta la giornata a dei cittadini, assieme ai tecnici nel settore sanitario di manutenzione, per presunzione semplice da domani se qualcuno si ammala è *malattia professionale* e *infortunio* od *omicidio colposo* se il lavoratore dovesse mai morire per questo virus.

Questo la dice lunga sul timore che il datore di lavoro oggi ha nel riaprire non solo per il virus, che rimane comunque un problema fino a quando non troveremo un vaccino.

## La visione CNA



### La CNA del futuro

Sindacati e datori di lavoro a livello nazionale il 24 di aprile hanno stipulato un patto per come riaprire le aziende.

Personalmente ho scritto di mano queste linee per la ripartenza dei cantieri; danno l'indicazione di come creare questi protocolli chiamati *Protocolli covid-19* per poter far sì che il datore di lavoro dimostri di aver fatto assolutamente il possibile per tutelare i lavoratori.

Significa igienizzazione, sanificazione, disinfezione, significa tante cose.

Credo che la cosa massima sia la tutela del proprio personale, il bene assoluto che abbiamo nelle nostre aziende sono i collaboratori e collaboratrici per cui far lavorare le persone in massima e assoluta sicurezza è il punto chiave. Come farlo non è facile; cambierà il modo di lavorare, cambieranno le condizioni tali per cui la produttività potrebbe essere diversa.

Ho cercato di dividere l'intervento in tre parti la sopravvivenza, la ripartenza è l'accelerazione del Paese.

Abbiamo avuto un blocco nel paese Italia di circa 2 milioni di imprese, corrispondente a circa 7 milioni di lavoratrici e lavoratori che sono fermati.

Nella provincia autonoma di Trento e nella provincia di Bolzano la percentuale più o meno è simile per cui abbiamo avuto che sulle 48000 aziende iscritte in camera commercio dell'Alto Adige, poco meno o poco più nel Trentino, si sono fermate più del 55% con uno stimato di 220 mila lavoratori dipendenti nelle province trentine e quella altoatesina, per provincia.

Tolto le strutture pubbliche, circa 60 mila dipendenti. Abbiamo quindi circa 110000 dipendenti che si sono fermati.

Questo significa che si sono dovuti attivare da subito degli ammortizzatori sociali cioè la cassa integrazione in deroga firmata sui territori con accordi particolari e per l'artigianato con un Fondo di solidarietà.

Voglio farvi vedere cosa ha fatto l'Alto Adige e cosa ha fatto il Trentino.

#### Alto Adige

- Perdita stimata Pil 2020: -3,6%/-5,8% (Astat) e -7%/-11% (IRE)

Misure della Provincia di Bolzano (valore stimato 1,5 mld euro + 1,5 mld di crediti)

- Sospensione fino al 31 maggio di imposte e tasse provinciali e comunali
- Accordo per la CIG in deroga a tutti i settori
- Prestiti fino a 35.000 euro a tasso zero per i primi due anni alle piccole imprese
- Prestiti fino a 1,5 milioni euro a tassi agevolati alle grandi imprese
- Contributi a fondo perduto alle PMI fino a 10.000 euro
- Sospensione canoni di enti pubblici a famiglie e imprese
- Contributo straordinario locazione alle famiglie fino a 555 euro
- Contributo di 800 euro per tre mesi alle famiglie bisognose senza reddito
- Pacchetto straordinario per il settore culturale

#### Trentino

- Perdita stimata Pil 2020: -11%/-13% (Servizio Statistico provinciale)

Misure della Provincia di Trento  
#RipartiTrentino (1 mld euro)

- Protocollo 1 Banche (rimodulazione e sospensione mutui esistenti) 250 milioni euro
- Sospensione IMIS e tasse locali 185 mln euro
- Sospensione affitti e leasing imprese 8 mln euro
- Liquidità 175 milioni di euro
- Protocollo 2 Banche (prestiti agevolati) 250 milioni di euro
- DDL misure urgenti 150 milioni di euro
- Accordo per la CIG in deroga a tutti i settori
- Appalti affidati con procedura semplificata
- Contributi a fondo perduto alle piccole imprese fino a 5mila euro (in fase di approvazione)
- Contributi per i restauri e la cultura

È interessante vedere come la provincia di Bolzano ha due enti di statistica: uno è l'ASTAT uno è l'IRE che parla di ipotetica perdita sul PIL stimato che va da un 5,8 al 11% a seconda del tipo di dato statistico.

il Trentino ha fatto una statistica mirata ad un unico Istituto che porta una forbice tra l'11 e il 13% di perdita stimata sul PIL.

Sono numeri importanti ben diversi da quelli del 2008 che è stata una delle crisi più forti che abbiamo subito negli ultimi 10-15 anni.

Cosa hanno fatto le nostre due province?

Partiamo da quella di Trento: ha messo a disposizione per questa prima fase 1 miliardo più o meno di euro, ha creato dei protocolli per la rimodulazione della sospensione dei mutui e le moratorie per più o meno l'importo di 250 milioni. Ha determinato come nel resto del paese anche e nella provincia di Bolzano, sospensioni per alcune tassazioni locali. Ha creato una liquidità di 175 milioni sotto forma di vari aiuti, alle famiglie soprattutto, e ha sostanzialmente in preparazione un fondo perduto per piccole imprese più o meno fino a 5000 euro in fase però di approvazione.

Aiuti per cui abbastanza iniziali ma non proprio di grande spessore e soprattutto ancora un po' lenti.

Guardiamo Bolzano e l'Alto Adige.

La Provincia ha un messo in campo due grossi gruppi di aiuti: uno di valore stimato a un miliardo e mezzo di euro legato a una sorta di aiuti a imprese e famiglie e circa un miliardo e mezzo su aiuto ai crediti.

Anche qui c'è la sospensione. Anche qui abbiamo un fondo perduto già attivo da 3, a 5 e a €10.000 per aziende fino a 5 dipendenti. Abbiamo un aiuto, con la cooperativa di garanzia Garfidi di cui ho l'onore di essere il vicepresidente che è formato dalle attività della ristorazione, dell'albergo e del Commercio dell'Artigianato e dei servizi, che fino a €35000 per 5 anni crea prestiti mutui a: tasso zero primo anno, tasso zero secondo perché la provincia si assume il tasso di 1.25, il terzo il quarto anno il tasso di 1.25 col preammortamento al primo anno.

E poi abbiamo una serie di aiuti alle famiglie per circa 800 euro per tre mesi.

I danni sono stati forti, aziende chiuse per tre mesi hanno che, perché le carte da presentare non erano adeguate, non hanno ricevuto niente.

La cassa integrazione in deroga per alcuni dipendenti non è ancora arrivata.

Sostanzialmente abbiamo aziende che non hanno visto nulla se non lo spostamento della tassazione da dover pagare ad altra data e la speranza di poter ricevere un prestito un aiuto sotto forma appunto di mutui.

Ho un grande rispetto per gli istituti di credito e il sistema bancario perché credo che soffra tanto quanto le aziende, le imprese, i datori di lavoro. Certo è che chi prendeva i soldi prima anche ora continua a prenderli adesso, ma chi non li prendeva prima fa fatica ancora a prenderli adesso.

Significa che, in questa situazione del virus, le strutture economiche più colpite sono le più deboli e sarebbe bene e opportuno non lasciare indietro nessuno.

In questi tre mesi ne abbiamo sentite di tutti i colori nel resto del mondo; come se fosse giustificato perdere persone, uomini e donne, che per la loro debolezza fisica erano in qualche modo destinati ad essere colpiti negativamente da questo virus. Credo che sia una delle cose più brutte che abbiamo potuto sentire in questi mesi.

Abbiamo perso delle radici, abbiamo perso delle storie. Non vale solo per le persone, per le famiglie che hanno perso dei cari ma vale anche per le aziende. Un'azienda piccola in difficoltà che però è ancora tessuto nel suo quartiere, nella sua città, nel suo paese, nelle sue valli, nei suoi comprensori di Valle è necessario tenerla lì, è necessario aiutarla, far sì che viva. In questo senso mi ha trovato non proprio consono alle misure prese soprattutto nel Trentino nel sentire che venivano dati dai contributi ad aziende un po' più grosse che aiutavano e semmai compravano le aziende un po' più piccole in difficoltà. L'Alto-Adige e il Trentino ha un tessuto di aziende con una media dipendenti dai 3,5 ai 4,5 (a livello nazionale non supera i 9 la media dei dipendenti nelle aziende e nell'Europa intera al 98,7 per cento non supera i 12 dipendenti). Significa che queste aziende hanno bisogno in fase di crisi come questa non dovuta la loro incapacità gestionale ma dovuta un evento esterno di essere comunque aiutate.

Per cui nella sopravvivenza abbiamo ottenuto questo tipo di aiuti; dalla sopravvivenza dobbiamo cercare di ripartire.

Quali sono i nuovi equilibri globali che possiamo avere e attraverso questi un nuovo modo di fare economia?

Oggi il ministro Boccia era a Trento e ha detto una cosa interessante: si deve vivere con una *nuova normalità*.

Non torneremo a vivere e a lavorare normali fino a che non ci sarà un vaccino. E questa nuova normalità ci porta a ragionare anche su cosa è andato bene o cosa è andato male, cosa dobbiamo migliorare.

Dobbiamo cercare di capire bene quali possono essere i nuovi equilibri di un'economia globale, qui dobbiamo rivedere forse il modello economico; da un consumismo importante è necessario ritornare alla centralità dell'individuo, nelle aziende sicuramente ma non solo, tornare alle filiere corte.

Ci siamo accorti come essere dipendenti da 2 Paesi nel mondo per materie prime o prodotti ci ha messo completamente in difficoltà, ma c'è da rivedere probabilmente il rapporto anche tra le autonomie e il centralismo. Le nostre autonomie cercano con responsabilità, con senso di coscienza sul tema che si tratta e cioè la salute delle persone, di dimostrare con dati alla mano di poter magari di partire un po' prima, dare di nuovo vita queste nostre aziende.

Il ponte Morandi è stato finito qualche giorno fa, è stato un grande successo di eccellenza progettuale con Renzo Piano, un Commissario straordinario che ha governato con deroghe sui sistemi e sulla burocrazia del paese. Da qualche mese viviamo in emergenza e in deroga otteniamo attraverso autocertificazioni sistemi molto più veloci.

La provincia di Bolzano per il contributo a fondo perduto ha creato un modulo che è fatto di sole due pagine e permette di accedere al contributo in maniera velocissima nel giro di neanche 10 giorni con un eventuale controllo ex post cioè mi fido di te, caro cittadino, però comunque, magari a campione, ti verrò a controllare. Ecco un nuovo modo di essere produttivi nell'emergenza è passato per andare in deroga dai sistemi tradizionali; sembra quasi dimostrare che il nostro Paese, per riuscire a funzionare bene, essere più veloce essere snello, deve togliersi tutti questi lacci e laccioli, burocrazia di regole, di regolate norme che probabilmente rallentano fortemente. È chiaro che si passa per la fiducia e la consapevolezza e la responsabilità.

Per arrivare al terzo punto come vedete che per accelerare questo Paese si deve passare per una semplificazione generale, una rivisitazione del fisco, una legislazione del lavoro completamente nuova, un tema sulla digitalizzazione della cittadinanza.

Mia madre ha 80 anni ed una salute eccezionale; quando ci siamo distaccati per così tanto tempo, pur essendo nella stessa città, mi mancava il contatto umano; in qualche modo abbiamo cercato di riuscire a fare in modo che imparasse a fare la videochiamata

ed è stato una bellissima cosa perché lei ci vedeva ogni giorno ora. Noi dobbiamo passare da una bella e creativa digitalizzazione, che abbiamo vissuto in questo periodo utile nei rapporti e nel vedersi, a una digitalizzazione operativa e produttiva del paese.

La stessa cosa quando parlo di legislazione del Lavoro; molti di voi hanno aziende che hanno lavorato in *smart-working* cioè nel lavoro a casa. Non facile da gestire, da regolamentare meglio, da creare un welfare sociale per le famiglie perché chi lavora a casa deve essere aiutato a gestire i figli che non sempre riescono a essere governati.

Alcune partecipate della provincia di Bolzano hanno detto che, per almeno un altro mese o mese e mezzo, continueranno così perché funziona molto bene.

Qualcuno sta dimenticando che le donne hanno bisogno di un supporto ancora più forte, le donne in economia, le donne che sono imprenditrici hanno bisogno di un sistema paese che ti dia del welfare adeguato.

Ma noi possiamo, con molta probabilità, riuscire anche a dare qualche soluzione alla mobilità di persone che si spostano la mattina con treno, macchine o bus per andare da un posto all'altro della provincia, per andare in ufficio dove magari le stesse operazioni possono essere delocalizzate.

Il problema della liquidità è forse il vero problema grosso delle nostre aziende.

La cooperativa di garanzia Garfidi ha istituito questi € 35000 di prestito alle aziende a garanzia, coperta dalla stessa Garfidi al 90% con un tasso zero, ha avuto nei primi 12 giorni ad oggi 620 richieste.

Si prevede che fra circa un mese dovrebbero arrivare a circa 8500-9000 le richieste; sono persone che hanno liquidità molto bassa già precedentemente al Covid, per ritardati pagamenti, perché scompenstate le uscite rispetto alle entrate.

Non sempre è malagestione; a volte i piccoli sono un po' pasticcioni, questo è vero. A volte bisogna imparare un po' tutti quanti a essere più vicini a loro, per dare una struttura da grandi pur rimanendo piccoli sia mentalmente che anche dal punto di vista gestionale.

Ma la liquidità a volte è mancante proprio per questa dicotomia tra uscite costanti di un Fisco molto forte pressante e i pagamenti molto allungati. Con questi €35000 questi signori non faranno grandi cose perché noi abbiamo spostato la tassazione a settembre-ottobre per cui lavorando 9 mesi su 12 avranno le tasse di 12 concentrate sul pagamento nei prossimi mesi.

Ecco perché l'altro problema è che probabilmente si presenterà il fermo dei pagamenti con un effetto domino dei pagamenti sulle aziende, subappaltatori,



sui professionisti. Al tavolo di questa serata credo che ci siano tanti liberi professionisti, consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati che chiaramente potrebbero trovarsi fermo il pagamento di prestazioni svolte magari mesi prima e in questo momento magari rallentare l'attività di consulenza; per cui ci potrebbe essere un buco anche per queste categorie.

Le aziende hanno voglia di voler riaprire, ma sono impaurite di andare potenzialmente sotto la lente di ingrandimento di un Ispettorato, peggio ancora di una Procura della Repubblica, nel momento che ci dovesse essere un infortunio o malattia professionale legata al covid-19.

Consapevoli di questo e responsabili nel mettere in campo delle regole chiare, precise, per tutelare i lavoratori e lavoratrici, hanno però necessità di ripartire; però partiranno lentamente

Nell'edilizia si inizia con l'attività di sanificazione, igienizzazione delle attrezzature, la necessità di non lavorare troppo assembrati. Non sarà facile dare la stessa produttività di prima per cui quando si parlava prima degli ammortizzatori sociali, ricordo che la cassa integrazione in deroga vale per 9 settimane, avremmo poi bisogno ancora di almeno di altri mesi e mesi di ammortizzatori sociali perché potrebbe essere che le aziende parzializzeranno la loro produttività cercando di non mandare a casa però nessuno.

E allora cosa dobbiamo fare?

**Per non chiudere e non dover licenziare è necessario, immediatamente, immettere nel sistema liquidità.**

- Immediata **Immissione di liquidità** nel sistema, a favore delle persone e delle imprese, 1.000 euro per Aprile Maggio.
- **Sblocco dei debiti della PA.** Rispetto termini di pagamento.
- Accesso **credito bancario a tasso zero**, di importo fino al 40% del fatturato, con **garanzia pubblica al 100%** e rimborso il 10 anni. Lettera R per i Confidi.
- **Sospensione dei pagamenti tributari** (comprese le tasse locali) e contributivi.
- Illimitato accesso a **strumenti di integrazione salariale**. Supporto e utilizzo FSBA
- **Riduzione del cuneo fiscale e contributivo**, fiscalizzazione, per il 2020.
- Erogazione di una **somma adeguata ai lavoratori autonomi, ai professionisti e alle partite iva** (1.000 euro al mese per aprile e maggio).

Dobbiamo diventare più rapidi, più potenti, più forti sia come aziende che come paese.

**Accompagnata da provvedimenti che facilitino le imprese e i dipendenti**

- **Riapertura delle attività in modo progressivo**, ampliando nel tempo i codici ATECO e valutando sia le filiere (es. Edilizia, Moda, Produzione, Legno) ma anche le attività erogate in sicurezza come previsto dal protocollo del 14/03/2020.
- **Riavvio delle filiere produttive e commerciali** di beni che non possono essere sottratti ai consumi per periodi prolungati. In ogni caso è necessario anticipare l'apertura per le attività di filiere come Moda Produzione Edilizia Legno
- **Riavvio dell'offerta dei servizi di utilità sociale** di cui i cittadini non possono a lungo fare a meno.
- **Allentamento dei divieti** di circolazione delle persone per accedere all'acquisto.
- **Garantire la salute** dei titolari, dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori, adottando le misure igienico-sanitarie da parte delle imprese.

Abbiamo fatto un parallelismo tra la cultura latina e la cultura mitteleuropea. Tra la cultura, della *pietas*, dell'accoglienza, della vita, della comunità, valori che

ci accomunano molto da rotariani e un'economia e una cultura mitteleuropea che ci porta nell'efficienza, l'individualismo, nella competizione, nella selezione addirittura.

Le due culture devono determinare un nuovo modello economico del mondo sia nostro territoriale ma anche fuori dalle note dei nostri confini.

Dobbiamo riportare al centro proprio le persone e la sostenibilità come parola che non è un trend ma deve entrare proprio nella politica.

#### Rivedere il modello

- Sono emersi i **limiti** nel dialogo tra Regioni e lo Stato centrale ed un eccesso di produzione «normativa» regionale/territoriale.
- Occorre che le linee di comando siano più **corte ed efficaci**.
- **Garantire ad ogni cittadino** risorse adeguate per assicurargli gli stessi livelli di assistenza ed efficienza.
- Anni di tagli alle spese e alla formazione di medici sono stati drammatici, bisogna **ripensare** alle risorse da dedicare a queste funzioni vitali.
- **Riconsiderare il ruolo e il bilancio** dello Stato nell'economia.
- Intervento economico e strategico per superare la **fragilità** del mezzogiorno.

Questo lo possiamo fare rivedendo in qualche modo questo modello ma anche su quelli che sono stati i limiti che sono stati in questi due-tre mesi del dialogo tra le regioni e lo Stato.

Viviamo in questi giorni gli scatti in avanti della Calabria che apre il bar, il Governatore che dice *Attenzione noi partiamo*, il Presidente del Consiglio dice *Fermi tutti*. Boccia viene a Bolzano e oggi a Trento per dire: *anche voi autonomie, non fate troppi scatti davanti*.

Però è vero che questo paese dobbiamo comunque cercare di rivederlo anche in queste sue capacità di eccellenza e di gestione.

Il Trentino e l'Alto Adige in questi ultimi anni in crisi dopo 2008 hanno saputo tenere i numeri importanti di economia, con disoccupazione a livelli molto bassi, forse tra i primi in Italia e tra i primi in Europa.

Questa responsabilità e questa fiducia credo che sia giusto che vengano date a questi territori che gestiscono con grande responsabilità in sinergia con il paese.

È chiaro che in qualche modo dobbiamo cercare di considerare la fragilità di una parte delle Regioni del paese Italia che possono diventare in qualche modo un piccolo freno.

## Dobbiamo rivalutare e tutelare il modello di impresa italiano:

che resiste alle economie di scala e alla concentrazione finanziaria delle funzioni economiche.

## Rilanciare il Made in Italy

## Respingere ogni tentativo

di dipingere l'artigianato come il retaggio di un mondo passato e in declino.

Dobbiamo rivalutare le piccole aziende, dobbiamo riportare le nostre aziende a poter partecipare agli appalti a misura di azienda, non possiamo farle lottare in appalti troppo grandi per poi avere all'interno delle nostre realtà aziende che hanno una sorta di *mordi e fuggi* dell'economia. Dobbiamo rilanciare questo made in Italy poi c'è un Made in Tyrol che è un *brand* particolare su quello che è la nostra capacità.

### + risorse

(non sostenibile solo con le nazionali)

### - vincoli

(no limiti imposti alla spesa)

### Imprescindibile l'intervento dell'Europa.

Politiche di forte espansione della spesa pubblica, anche attraverso l'erogazione di aiuti diretti alle imprese, senza dover rispettare i vincoli del rapporto tra deficit e PIL e con la sicurezza di poter collocare nuovo debito a condizioni non eccessivamente gravose.

Dobbiamo respingere ogni tentativo di depotenziare queste forze e allora è chiaro che dal quadro europeo ci riportiamo a vedere la necessità di avere importanti e necessarie risorse e meno vincoli.

Quando lo stesso prefetto va col silenzio-assenso, vecchia pratica ormai dimenticata, nelle amministrazioni pubbliche è chiaro che siamo andati a togliere dei vincoli che spesso volte partono anche dal sistema però su questo vari calibrata con questa esperienza.

Opere pubbliche	Imprese, innovazione e export	Privati e famiglie
Infrastrutture	Investimenti imprese	Investimenti privati
Città	Export	Stimolo ai consumi privati
Territorio	Golden Power	

Ripartire dalle opere pubbliche, dalle infrastrutture, ridare qualificazione alle nostre città, all'export,

ridare qualifica agli investimenti privati e stimolare i consumi.

Opere pubbliche	Infrastrutture	Città	Territorio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strade e autostrade</li> <li>Ferrovie - Alta Velocità</li> <li>Reti telecomunicazioni</li> <li>Reti idriche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piccole opere</li> <li>Manutenzione</li> <li>Codice appalti sospensione/revisione, procedure emergenziali</li> <li>Smart city</li> <li>Riqualificazione periferie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Opere di risanamento ambientale</li> <li>Assetto idrogeologico</li> <li>Valorizzazione patrimonio artistico, archeologico e culturale</li> </ul>

Le infrastrutture per noi significano strade digitali; noi abbiamo delle aziende che negli ultimi mesi hanno investito tantissimo nella digitalizzazione dell'azienda. Le stesse famiglie si sono digitalizzate in questa emergenza.

Ma quando usciamo con questa digitalizzazione dalle nostre aziende, dalle nostre case troviamo delle strade digitali vecchissime, lentissime. Ho fatto diverse videoconferenze in questi giorni ma era imbarazzante purtroppo vedere persone che parlavano a scatti, scomparivano dallo schermo e ritornavano dopo 5 minuti essendosi persi metà del discorso. Questo significa aver portato la macchina su una strada piena di buche, piena di intoppi e questo non va bene. Noi dobbiamo mettere in campo una riqualificazione totale, forte, riportando il concetto sulle *Smart city* e per cui trovando questi tipi di azioni ma non dobbiamo farlo alla fine dell'emergenza e della Fase due o tre; la Fase due deve trovare parallelamente all'apertura delle attività un quadro politico di leggi, di norme, di regole che deve subito far cambiare il Paese.

Quando, fra 6 mesi 7 mesi, troveremo questo vaccino, il prima possibile meglio è per tutti noi, per la salute dei nostri cari e nel ricordo di chi non abbiamo più, è chiaro che non possiamo ritornare con lo stesso tessuto di regole, di metodi, di azioni che governa oggi questo paese perché ha dimostrato delle falle incredibili; nel momento in cui con l'emergenza siamo però riusciti a fare in deroga cose che prima non riuscivamo a fare.

Imprese, innovazione e export	Investimenti imprese	Export	Golden Power
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisto impianti e macchinari (superammortamento/iperammortamento)</li> <li>Green economy e promozione dei processi di Economia circolare</li> <li>Contributi per le spese e gli investimenti in sicurezza sui luoghi del lavoro</li> <li>Contributi sulle spese di sorveglianza sanitaria sui lavoratori compresi esami medici ai dipendenti</li> <li>Riqualificazione strutture turistiche</li> <li>Aiuto alle Startup e all'avvio di impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostegno promozione estero</li> <li>Tutela produzioni e marchi</li> <li>Credito esportazione e assicurazioni pagamenti</li> <li>Misure per favorire il restoring con incentivi al rientro delle produzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela della proprietà nazionale delle società operanti in settori strategici</li> </ul>

<b>Economia</b>	<b>Turismo e commercio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi a tutela, valorizzazione e promozione delle imprese del turismo, turismo diffuso ed esperienziale e del commercio</li> </ul>
<b>Privati e famiglie</b>	<b>Investimenti privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riqualificazione energetica immobili</li> <li>Messa in sicurezza sismica</li> <li>Ristrutturazioni edilizia privata</li> </ul>
	<b>Stimolo ai consumi privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rinnovo parco automezzi</li> <li>Aumento delle spese detraibili</li> </ul>

Nella prossima immagine c'è la centralità di quella che è la terza fase di accelerare il paese.

**5.3. I fattori abilitanti**



Un sistema fisco chiaramente da rivedere. Abbiamo visto che, per dare una mano alle aziende, abbiamo dovuto sospendere la tassazione in maniera forte. Significa che, paradossalmente, se avessimo avuto la tassazione più corta, più snella ma anche meno pressante può darsi che le nostre aziende in qualche modo sarebbero riuscite a mantenere una certa vitalità pur rimanendo ferme. Abbiamo bisogno di un nuovo concetto di Ricerca e Sviluppo; nel nostro mondo rotariano abbiamo tante persone che fanno parte del mondo universitario. Sono felicissimo che il nostro prof. Paolo Lugli, Rettore dell'Università di Bolzano, sia stato riconfermato, Paolo grande complimenti. L'importante è che l'Università, la ricerca, l'innovazione sia dentro nelle aziende, vicino anche ai piccoli. Perché altrimenti se non facciamo capire che l'innovazione non è solo di prodotto ma anche di processo è chiaro che poi il tessuto economico della nostra azienda è molto debole. Ma digitalizzazione del cittadino è forse la vera sfida di questo paese; è stata forse colpa un po' della nostra pigrizia, essere sempre contro le novità. Quando ci hanno detto di pagare col Bancomat per primi noi abbiamo detto no, non si parla, era difficile, troppo complicato, ma era anche legato alla tassazione con un costo eccessivo per le aziende. Per cui è chiaro che su questo dobbiamo digitalizzare il Paese ma collegandolo ad un sistema fiscale adeguato. E parlando di Credito noi dobbiamo ritornare ad avere una bella speranza; quella di avere dei sistemi di istituti di credito che siano veramente a misura di

colloquio, di dimensione di dialogo, di preparazione ma non tecnica (le nostre banche sono dei livelli eccellenti) ma di servizi e di prodotti a misura della piccola e piccolissima azienda.

Fino a quando non ero nella Cooperativa di garanzia ero convinto che le banche fossero "brutte e cattive"; oggi che sono all'interno di un sistema, analogo di analisi delle pratiche come il sistema bancario, mi rendo conto che le banche vivono la loro volta un sistema internazionale e mondiale di regole che non le permette di riavvicinarsi alle nostre aziende.

Le banche hanno un bellissimo front-office; nel primo momento sono subito vicine alle aziende, danno queste garanzie di aiuto che sono eccezionali ma nel momento che va tutta la pratica nel back office e viene analizzata da altri soggetti trova regole, sistemi, procedure, parametri che pone di nuovo questa distanza; noi dobbiamo ricreare questo contatto.

E poi c'è l'impalcatura politica.



È chiaro che è necessaria un'importante riduzione della pressione della burocrazia. Non entriamo poi in quello che è stato addirittura il gioco delle autocertificazioni che cambiavano ogni tre settimane che ha dato un piccolo segnale di ritorno della burocrazia in questo nostro mondo.

La semplificazione dei processi autorizzativi è una cosa centrale; le autocertificazioni con controlli ex post devono diventare una normalità nel nostro paese.

E allora perché non provare a farlo nelle nostre due province dove magari proviamo a testare il grado di fidelizzazione, di fiducia e di responsabilità che i cittadini hanno nei nostri territori. Un territorio che ha bisogno di essere in qualche modo uniformato nei codici anche in quelli degli appalti.

Parlando con i Presidenti della Campania, della Calabria, della Puglia mi hanno detto "qui da noi non è arrivato €1 ma ci sono già i soldi dentro nelle aziende; non li ha portati lo Stato ma li ha portati un'altra economia cioè quella del malaffare, quella della mafia, della ndrangheta. Sono persone che oggi prendono la debolezza di questo Paese e ne approfittano per andare a radicare la loro presenza all'interno delle nostre aziende".

Siamo tutti sentinelle di questa cosa perché questa è una purtroppo bruttissima malattia che abbiamo nel nostro paese, che è un po' in tutto il mondo, ma che

qui si radica nei momenti più di difficoltà su questo dobbiamo stare veramente molto molto attenti.

Ecco a delle conclusioni.

L'Italia si è sempre rialzata da prove, l'Alto Adige e il Trentino l'hanno fatto con grande capacità.

Ci alziamo anche questa volta sì ma dobbiamo passare da tre concetti importanti:

- la **solidarietà**: non può essere quella solo dei balconi, dei condomini visti in questo periodo, delle frasi fatte, degli abbracci a distanza. La solidarietà deve venire anche adesso nella fase 2, nella fase 3, deve continuare;
- la **consapevolezza** di essere capaci; abbiamo la capacità di farcela, di essere attori nella nostra terra in qualsiasi ruolo noi si sia: professionisti, imprenditori, cittadini, pensionati. Si sia parte attiva di una società intera che deve essere unita;
- l'assoluta **trasparenza** in ogni azione che si fa nell'interesse non solo personale ma nell'interesse della collettività.

Ricominciamo da noi anche come rotariani.

Purtroppo manco spesso perché come il lunedì sera mi trovo impegnato nelle riunioni CNA però cercherò di cambiare gli orari per essere più presente in un Rotary che oggi ha dei ruoli quanto mai centrali, importanti.

Quei valori della solidarietà, dell'accoglienza e l'assistenza, della condivisione, della responsabilità, del mettere al centro l'uomo, l'individuo, l'eccellenza, la capacità sono i valori che ci hanno accompagnato in questi anni nelle nostre iniziative. Credo che sarà quanto mai oggi sia importante metterli di nuovo a disposizione, a servizio del territorio dove noi siamo e metterci a disposizione, vivere col territorio questi nostri valori perché probabilmente è su questi che si basa non solo la ripartenza, non solo l'accelerazione ma la solidità dei nostri territori, delle nostre economie, delle nostre imprese nei prossimi anni.

Siamo sicuramente davanti a un importante fase di rilancio, di rinascita che non è un ritornare all'istituzione di prima ma ritrovare situazioni nuove per in qualche modo migliorare la nostra condizione.

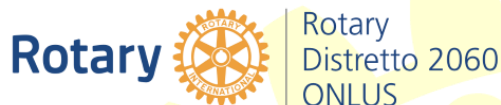
Grazie a tutti.

## Comunicazioni

### Aggiornamento service

Il Direttivo ha attivato tempestivamente dei service destinati ad interventi connessi con la situazione eccezionale in atto e finanziati attraverso il denaro non speso a causa della sospensione delle conviviali ed a service non effettuati:

- **DISTRETTO 2060**



Partecipazione alla Raccolta fondi a sostegno dell'emergenza sanitaria organizzata dal Governatore del Distretto 2060 per un importo di € 2.000. In questo momento la raccolta ha superato € 300.000, il Governatore si augura di arrivare ad una raccolta finale di € 500.000.

- **STUDENTI UNIVERSITA' DI TRENTO**

Partecipazione alla Raccolta fondi a sostegno dell'emergenza sanitaria organizzata dagli Studenti Universitari di Trento; importo € 1.500. Nel momento in cui è stato redatto il bollettino, la raccolta ha superato abbondantemente un importo di € 300.000.

Questo il link: per eventuale donazioni personali [https://www.gofundme.com/f/insieme-aiutiamo-la-terapia-intensiva-in-trentino?fbclid=IwAR0ap0pOfQw4em5bqAyB0H1KfG1lpneZ-eo\\_DIKALInRSDrwPXkJyRtWOsg](https://www.gofundme.com/f/insieme-aiutiamo-la-terapia-intensiva-in-trentino?fbclid=IwAR0ap0pOfQw4em5bqAyB0H1KfG1lpneZ-eo_DIKALInRSDrwPXkJyRtWOsg)

- **CARCERI DI TRENTO**

Acquisto e consegna di due PC portatili per consentire ai carcerati di connettersi in remoto con le proprie famiglie; importo di € 650.

- **MASCHERINE DI PROTEZIONE**

Riccardo Petroni e Paolo Corradini si sono attivati per un contatto con l'Associazione "Amici della neonatologia" per l'acquisto di 6.000 mascherine FFP2, il contributo richiesto è stato di € 7.000.

- **NOTEBOOK PER STUDENTI BISOGNOSI**

Acquistati e consegnati in collaborazione con il RC Trentino Nord di 18 notebook per la Scuola Primaria Madonna Bianca (n.10), Istituto ITT Buonarroti (n. 4), Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche (n. 4); importo di € 8.320.

### Ringraziamento Trentinosolidale



Abbiamo ricevuto la donazione di 1.000 mascherine che abbiamo consegnato ai nostri volontari i quali, anche durante questo duro periodo di emergenza sanitaria, hanno silenziosamente ma fattivamente operato raccogliendo derrate alimentari da tanti donatori vecchi e nuovi per contribuire a fornire alimenti, dal lunedì al sabato, alle persone più fragili della nostra società: chi deve usufruire delle case di prima accoglienza, delle mense per i poveri, dei servizi offerti da altre associazioni e da istituti religiosi, ma anche a tante famiglie in difficoltà.

Per cui a Voi va il nostro più sentito e sincero ringraziamento perché avete permesso ai nostri volontari di operare in sicurezza, dotati di un dispositivo di protezione per la tutela della salute non solo loro ma anche delle persone assistite, soggetti vulnerabili spesso maggiormente esposti al rischio di contagio.

È stato un gesto di solidarietà simbolico ma significativo, che in questo momento difficile ha rafforzato nella vicinanza associazioni e cittadini, del quale siamo davvero grati.

Il Presidente  
Giorgio Casagranda

Trento, 30 aprile 2020

## Articolo Francesco Furlanello

L'Adige 29.04.2020

### NUOVE CONSIDERAZIONI SU UNA PANDEMIA AD AMPIA EVOLUTIVITÀ E MORTALITÀ: IL COVID-19

Quale Cardiologo in piena attività clinica e scientifica bloccato in remoto dalle disposizioni ministeriali del 12.03.2020, nella sofferenza di vedere crescere e dilagare anche nelle nostre regioni una pandemia ad altissima diffusibilità ed alta morbilità e mortalità, in continuo collegamento con i bravissimi Primari Ospedalieri impegnati allo spasmo a letto dei pazienti per avere notizie dirette dello straordinario negativo evento clinico, ho già esposto ai nostri pazienti e lettori in un primo intervento su L'Adige del 12.03.2020, nel momento pre-infettivo ai fini di preparare i nostri pazienti con cardiopatia alle possibili previste conseguenze della nuova patologia. Successivamente abbiamo rivalutato assieme sullo stesso Giornale L'Adige del 28.03.2020 quelli che erano i mezzi terapeutici farmacologici già disponibili ancorché sicuramente non approvati per il COVID-19. Infine, riportando sempre sullo stesso Giornale L'Adige del 05.04.2020 la febbrile attesa dello megastudio planetario farmacologico "Solidarity" ai fini di valutare efficacia e soprattutto tolleranza dei farmaci impiegabili in base ad un'esperienza planetaria di moltissimi pazienti COVID-19 trattati. Tale attesa non è stata ancora soddisfatta e rimangono molte perplessità nell'impiego dei non numerosi farmaci disponibili attualmente, soprattutto nelle patologie più severe e gravi.

Ritengo qui utile commentare il punto di vista dei prestigiosi portavoce USA sui dati raccolti e pubblicati in almeno 400 articoli in PubMed fino ad ora, dai primi riferimenti dell'esistenza della pandemia virale riportati nel tardo dicembre 2019 a Wuhan in Cina ad oggi. Ciò ai fini di verificare attualmente, commentandolo e discutendolo, quella che è stato fino ad ora l'indirizzo terapeutico dei Clinici **riassumendo quello che è noto, quello che non è noto e prevedendo** quali saranno probabilmente i **nuovi passi** da percorrere nel tentativo di porre fine alla pandemia stessa in modo definitivo.

#### Il virus:

Trattasi di un nuovo agente infettante il **betaCoronavirus** che il WHO ha chiamato SARS-CoV-2 data una probabile parentela genetica attraverso il passaggio nel regno animale (probabilmente originatesi nel crisantemo bats).

Va considerato peraltro **un nuovo virus** che impiega degli spike glicosilati proteici S per entrare nelle cellule ospiti con prevalenza femminile ma che in Asia si accompagna ad una patologia prevalentemente maschile per l'alta densità di fumatori.

Rimangono molti problemi clinici da spiegare con implicazioni sulla salute umana, ad esempio quando, dove e come il virus è emerso e quanto è più trasmissibile degli altri SARS-CoV già diagnosticati in passato e quale sarà il miglior target sia per i vaccini che per la terapia farmacologica.

#### Epidemiologia:

Contrariamente a quanto veniva stabilito fino ad ora, è emerso che il **periodo di incubazione**, che risultava fra 1 e 14 giorni con una media 5-6 giorni, sembra essere molto più lungo, attorno ai 24 giorni, il che va molto oltre quanto stabilito ai fini della quarantena clinica dal WHO.

Un'aumentata durata del periodo di incubazione ha infatti profonde ricadute sulla diffusibilità, che diventa più larga, e sulla decisione della durata della quarantena stessa.

Si conferma la trasmissione del virus sia prevalentemente dovuta alle droplets (goccioline), ancorché siano stati trovati anche altri potenziali modi di trasmissione, non ancora completamente riconosciuti e individuati, il che è importante ai fini della loro sanificazione. Come per gli altri Coronavirus si conferma che il maggior modo di diffusione dell'infezione si verifica in rapporto temporale all'assistenza sanitaria cui i pazienti vengono esposti. Si conferma che il numero di cellule che vengono infettate da una singola origine, oscilla fra 2 e 3 quindi maggiore delle altre patologie pandemiche SARS.

È importante confermare che la trasmissione infettiva da portatori asintomatici è nettamente possibile e dimostrata, il che comporta implicazioni negative nello screening e nell'isolamento delle popolazioni. Per quanto riguarda la questione di quanti pazienti infetti siano avvenuti in e fuori Cina essa non è attualmente noto ma comunque viene stimato che i 2/3 dei casi COVID-19 esportati dalla Cina siano ancora non diagnosticati!

#### Caratteristiche cliniche:

L'età media dei pazienti affetti è risultata in Cina attorno ai 50 anni con predominanza maschile, con un 25% con decorso severo richiedendo terapia intensiva e ben il 10% ventilazione meccanica. Peraltro, numerosi altri studi suggeriscono la possibilità di decorsi clinici più benigni in soggetti più giovani e anche in bambini. Per quanto riguarda i sintomi la febbre è risultata presente dal 83 al 98%, la tosse fra il 76 e l'82% e l'astenia profonda e le mialgie dall'11 al 44%. Sono riportati molti altri sintomi aspecifici come mal di testa, di gola, sintomatologia addominale, diarrea, linfopenia, prolungamento del tempo di protrombina. Lo studio radiologico e TAC del polmone ha documentato la presenza di membrane ialine, infiltrati mononucleari, cellule giganti multinucleate non diversamente che della SARS-

MERS. Di solito il decorso clinico è di media gravità tuttavia non è ancora stato definito lo spettro di evoluzione della malattia da asintomatica a severa né i fattori di rischio che la condizionano.

**Mortalità:**

Come per le manifestazioni cliniche la mortalità casistica appare essere molto variabile e i primi rilievi danno tra l'8 e il 15% di adulti anziani infettati nella provincia di Hubei. La mortalità è nettamente maggiore in adulti con condizioni di comorbilità che comportano frequentemente lo sviluppo di severi disturbi sintomatici respiratori. La mortalità fuori dell'Hubei sembrerebbe essere più bassa, 1-2%.

**Indagini di screening:**

Sia il WHO che l'US Center Disease Control Prevention (CDC) riportano sintomi diagnostici nei 14% dei casi, in altre nazioni come Sud Corea, Italia, Giappone, California manca frequentemente una storia di viaggi e di contatti prima dell'infezione, il che frequentemente comporta a delle notevoli differenze gestionali nelle raccomandazioni di screening.

Fino ad ora negli Stati Uniti sono stati eseguiti numerosi test, il che viene ritenuto insufficiente per l'identificazione precoce e per la diagnosi dei casi con sintomi minimi. L'indagine fondamentale risulta comunque il tampone naso faringeo basato sulla ricerca della reverse transcription polymerase chain reaction (RT/PCR), nel tratto basso respiratorio, con aspirato tracheale e lavaggio bronco alveolare. Obbligatoria l'esecuzione delle indagini di Laboratorio per escludere altre virosi respiratorie.

**Trattamento:**

La terapia dei pazienti COVID-19 è simile a quello di altre pneumopatie virali e si basa sulla somministrazione di ossigeno con i mezzi terapeutici classici anche invasivi compresa l'intubazione endotracheale con terapie che a volte vengono protratte per molti giorni. Non confermato in casistiche ampie la validità dell'assunzione di remdesivir, un nucleoside che inibisce la riproduzione RNA virale.

Il trattamento con lopinovir, ritonavir basato sul trattamento in animali e in MERS-CoV non è risultato efficace. Recentemente in Cina è stato approvato l'uso di favilavir, un antivirale usato per l'influenza.

In totale sono più di 100 trial clinici in corso di esecuzione attuale nella ricerca di nuovi e di riproposti farmaci contro il SARS-CoV-2 fino ad ora con esiti non soddisfacenti, sicuramente non determinanti.

**Prevenzione e controllo dell'infezione:**

Non vi sono vaccini attualmente disponibili contro il SARS-CoV-2 ma sono molto numerosi i vaccini candidati in fase di sviluppo ed attualmente viene sollecitato da più parti la più rapida disponibilità

possibile di tale terapia, ancorché i tempi tecnici orientino verso attese di alcuni mesi prima del possibile impiego clinico.

Poiché la trasmissione della patologia è fortemente associata alle cure mediche viene rigorosamente prescritto ai lavoratori di Sanità di utilizzare un personale equipaggiamento protettivo, incluso l'uso di protezione degli occhi, guanti, con ampia disponibilità di respiratori e purificatori dell'ambiente.

Un grande problema è rappresentato ancora dalla presenza di casi clinici di modesta entità o atipici che creano negli Ospedali dei gravi problemi di infezione da risolvere. Per contro la pandemia da Coronavirus ha provocato in molti Ospedali dei gravi problemi di disponibilità dei mezzi di ventilazione e di intubazione che hanno costretto molte Amministrazioni a prendere delle decisioni rapide ambientali per adeguare tale disponibilità terapeutica a tutti i pazienti che ne hanno bisogno.

Quando eseguita propriamente la quarantena è utile per prevenire la trasmissione della malattia anche se in molte condizioni di collettività è impossibile da effettuarsi.

I rapidi progressi clinici e conoscitivi che sono stati ottenuti in breve tempo nei riguardi della pandemia SARS-CoV-2 sono impagabili, ma vi è ancora un'assoluta necessità di ulteriori studi, di accelerare i protocolli per riconoscere ed utilizzare il più presto possibile sia test diagnostici effettivi che trattamenti antivirali sicuri nell'attesa di un trattamento vaccinale a lungo termine per il quale si oppongono molte difficoltà anche di tipo genetico ancora da superare. La velocità ed il volume dei trial clinici pianificati per ricercare potenziali terapie per il COVID-19 stimola a produrre evidenti risultati di alta qualità anche nel mezzo di una pandemia planetaria. Fino ad ora peraltro non sono state individuate terapie pienamente efficaci e determinanti.

Professor Francesco Furlanello

Cardioaritmologo clinico e sportivo

Senior Consultant di Aritmologia clinica e sportiva presso Istituto Clinico Humanitas- Rozzano Milano